

SUPSI

Dipartimento formazione e apprendimento

Fatti e cifre 2021



Editore

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, SUPSI
Dipartimento formazione e apprendimento, DFA

Coordinamento

Claudia Di Lecce
Servizio risorse didattiche e scientifiche,
eventi e comunicazione - REC, SUPSI-DFA

Supporto redazionale

Kata Lucić
REC, SUPSI-DFA

Progetto grafico

Federico Margna
Servizio comunicazione istituzionale, SUPSI

Impaginazione

Adamo Citraro
REC, SUPSI-DFA

Crediti fotografici

p.5, p.10(ultima a destra): Oleg Magni, OM Photo&Graphic © 2022 SUPSI
Tutte le altre immagini: Luca Ramelli, REC, SUPSI-DFA © 2022 SUPSI

Le immagini in copertina e alle pagine 4, 8, 12, 16 e 20 sono state elaborate a partire da disegni realizzati dagli allievi e dalle allieve delle docenti Sonia Martinelli e Pamela Martinetti delle scuole dell'infanzia di Bissone e di Avegno nell'ambito della sperimentazione legata al volume Prendiamoci il tempo della collana Praticamente, curato dal Centro competenze didattica della matematica del DFA.

Link: www.supsi.ch/go/dfa-praticamente

Stampa

Pedrazzini SA, Locarno

Indice

Editoriale 5

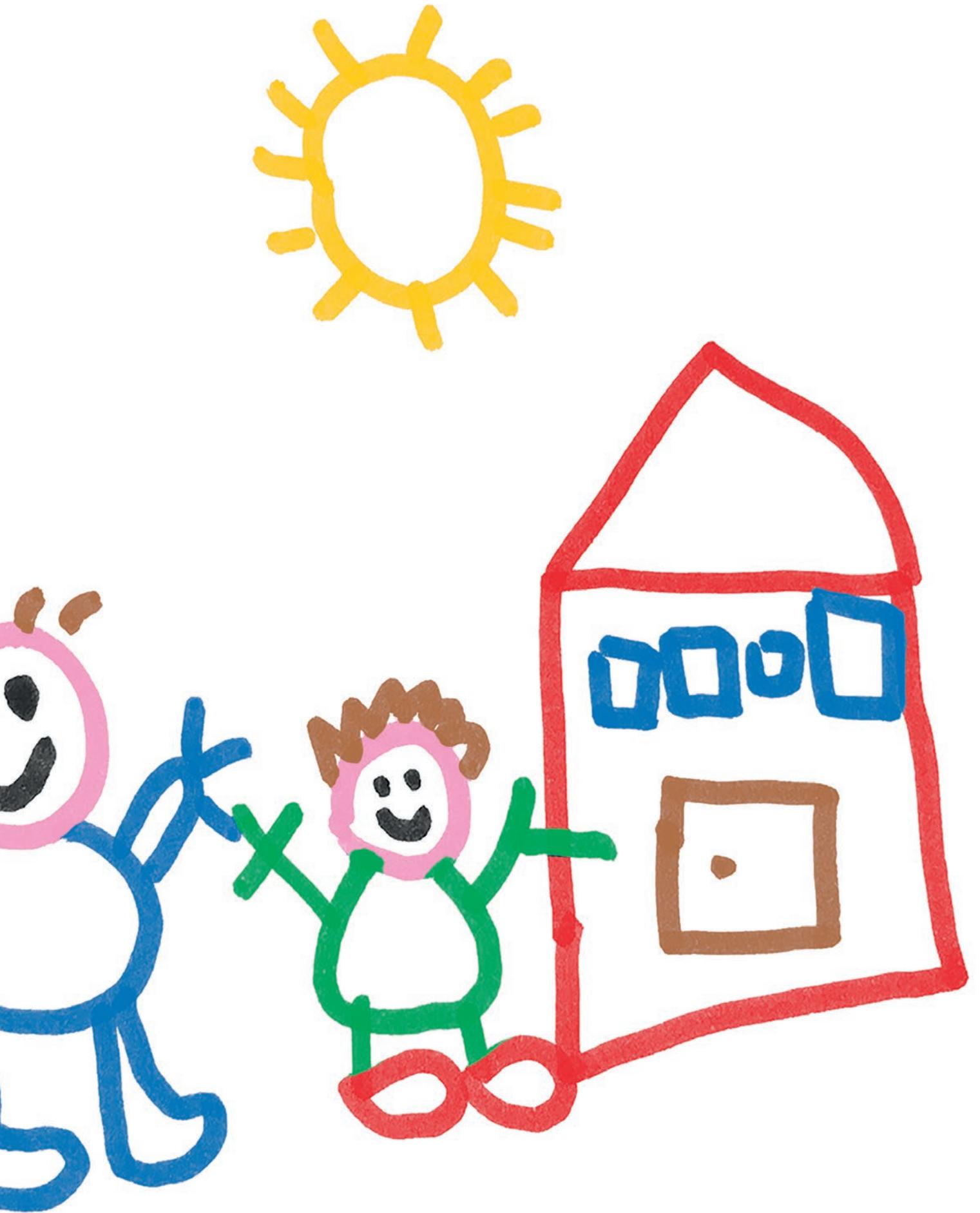
Il 2021 in uno sguardo 6

La Formazione di base 8

La Formazione continua 12

La Ricerca applicata
e i Servizi al territorio 16

Dati statistici 20



Editoriale

Può sembrare paradossale, ma a volte capita che una situazione di vita particolarmente critica, complessa o drammatica lasci in noi, a lungo termine, un ricordo positivo. Personalmente, ritengo che la spiegazione di questo strano fenomeno risieda nell'autenticità e nell'intensità delle emozioni e delle relazioni vissute con chi ci sta vicino veramente nel momento della difficoltà.

Se ripenso ai due anni di pandemia che abbiamo vissuto come istituzione, nella mia mente si fanno strada pensieri analoghi.

Ci siamo trovati di fronte a una sfida educativa e umana senza precedenti, che travalicava le oggettive possibilità individuali di ognuno di noi, e siamo riusciti a reagire come un'unica comunità educante, permettendo al nostro Dipartimento di raggiungere ottimi risultati nella Formazione di base, nella Formazione continua e nella Ricerca, ben testimoniati dal presente rapporto annuale. Sono molto grato a tutte le colleghi e i colleghi, rispettivamente alle docenti e ai docenti in formazione, che si sono impegnati e hanno fornito il loro contributo fondamentale per raggiungere questi risultati.

Ma il risultato di cui vado più fiero è stata la capacità di tutte le persone che lavorano e studiano al Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) di mantenere durante tutta la pandemia un ambiente di lavoro e di studio sempre improntato alla fiducia, alla vicinanza, all'altruismo, al supporto e al rispetto dei bisogni e delle convinzioni delle altre persone.

Sono queste le sensazioni e le emozioni che porterò con me per sempre, e che ogni giorno ritrovo nelle persone con cui ho il piacere e l'onore di lavorare.

Un ricordo a cui tengo particolarmente, e un ottimo

esempio del clima che abbiamo vissuto durante la pandemia, sono le ceremonie di consegna dei diplomi che hanno avuto luogo nel mese di giugno 2021. In quella occasione, pur di permettere ai nostri studenti e alle nostre studentesse e ai loro cari di vivere il fondamentale rito di passaggio della consegna dei diplomi, nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti a quel momento, abbiamo organizzato decine di consegne dei diplomi con piccoli gruppi di studenti e studentesse, che hanno così avuto la possibilità di portare con loro le persone più vicine.

Si è trattato di momenti di grande intensità emotiva e intimità, in un momento in cui in tutto il mondo la pandemia stava esasperando la distanza e le tensioni tra le persone e stava sistematicamente eliminando tutti i rituali di passaggio di cui tutti noi abbiamo bisogno per sentirsi realmente umani.

I rituali di passaggio sono una parte fondamentale della vita umana: in famiglia, nella scuola e nella società, i rituali sono in grado di veicolare significati profondi e di sottolineare piccoli e grandi cambiamenti. I rituali sono discontinuità che consentono di costruire continuità, sono emozione e cognizione, sono senso di appartenenza e di comunità, sono benessere e sicurezza, sono quotidianità e straordinarietà, sono simboli, linguaggio e interazione non verbale, sono individualità e comunità, sono formazione e apprendimento.

La scuola è fortemente caratterizzata dalla sua comunità, dai suoi valori e dai suoi rituali. Dal livello dell'interazione individuale tra docente, allievo o allieva e genitori, al livello dell'intero sistema scolastico.

Credo che proprio durante l'evento potenzialmente traumatico della pandemia, la comunità del DFA abbia saputo dimostrare nel migliore dei modi il suo desiderio e la sua capacità di essere, sempre e comunque, profondamente, scuola.



Alberto Piatti,
Direttore
Dipartimento
formazione e
apprendimento



Il 2021 in uno sguardo

MARZO

Accreditamento SUPSI e denominazione Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)

In occasione del conferimento alla SUPSI dell'accreditamento istituzionale per il periodo 2021-2028, compimento di un progetto iniziato nel 2015, e presupposto per disporre dei contributi federali e cantonali, il DFA ha ottenuto, sulla base dell'articolo 8 cpv. 3 dell'Ordinanza per l'accreditamento LPSU, il diritto di definirsi "Alta scuola pedagogica" al pari di altri istituti non integrati in una Scuola universitaria professionale.



APRILE

Nominati quattro nuovi professori

Nel mese di aprile si è potuta confermare la nomina di quattro nuovi professori che vanno a rafforzare la compagine scientifica e accademica del Dipartimento: Silvia Demartini (1) è stata nominata Professoressa in Educazione linguistica e linguaggi disciplinari dell'italiano; Giancarlo Gola (2) è stato nominato Professore in Scienze dell'educazione; Lucio Negrini (3) ha ottenuto la nomina di Professore in Tecnologie in educazione e Matteo Luigi Piricò (4) quella di Professore in Didattica della musica.

dal contesto accademico internazionale, la riflessione si è concentrata sull'essenza della pratica docente (*core teaching practices*) che ogni insegnante conosce, individua e utilizza per essere un/a buon/a insegnante e sul ruolo di quest'ultima nella formazione professionale dei/delle futuri/e docenti.

Alberto Piatti confermato direttore del Dipartimento e nominato professore

Alberto Piatti è confermato alla guida del DFA per il quadriennio 2022-2025, funzione che esercita dal 2017, nella stessa seduta il Consiglio SUPSI ha deciso l'attribuzione del titolo di Professore in Didattica delle discipline MINT (matematica, informatica, scienze naturali e tecnologia) per il Direttore.

GIUGNO

Uno sguardo sulla formazione dell'insegnante: teoria e modelli a confronto

Rivolta a docenti e docenti di pratica professionale, la giornata di studio ha proposto una riflessione sui diversi modelli di pratica professionale presenti nel contesto svizzero ed europeo. Animata da relatori e relatrici provenienti da diverse Alte scuole pedagogiche svizzere e

della formazione di base e continua, della ricerca e dei servizi. Le principali misure includono l'organizzazione di un incontro annuale tra le rispettive direzioni; l'intensificazione di iniziative di mobilità e la promozione dello scambio, conoscenza reciproca e collaborazione a progetti attraverso l'organizzazione di un incontro biennale tra i collaboratori e le collaboratrici delle due istituzioni; l'offerta regolare di corsi intensivi di lingua (tedesco a Goldau e italiano a Locarno) per i collaboratori e le collaboratrici.

SETTEMBRE

1ª Giornata internazionale della democrazia al DFA

Istituita dalle Nazioni Unite nel 2007, la ricorrenza rappresenta un importante momento di sensibilizzazione su temi quali il rispetto dei diritti umani, lo sviluppo sostenibile, la libertà e l'uguaglianza. Un gruppo trasversale di docenti, ricercatori e ricercatrici del DFA ne ha promosso la celebrazione per riflettere in particolare sulla relazione tra educazione e valori democratici: il programma della giornata ha previsto dei workshop e una

LUGLIO

Accordo di collaborazione con l'Alta scuola pedagogica di Svitto (PHSZ)

In linea con il Piano d'azione DFA 2021-2024, è stato siglato un accordo di collaborazione con la PHSZ nell'ambito



tavola rotonda sulle sfide dell'educazione alla democrazia e alla cittadinanza per la Scuola ticinese.

OTTOBRE

DSA e ADHD: benessere scolastico e qualità di vita

Promosso dal Centro competenze bisogni educativi, scuola e società (BECC) e dall'Associazione DSA ADHD Ticino (ADAT), il convegno ⑤ è stato l'occasione di riunire esperti/e e testimonianze attorno al tema del benessere scolastico e della qualità di vita in persone con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Disturbi da Deficit dell'Attenzione/Iperattività (ADHD) nelle situazioni della quotidianità a scuola come altrove. L'evento svoltosi in formato ibrido ha raccolto un nutrito pubblico di docenti, docenti in formazione, operatori/operatrici scolastici/che specializzati/e, professionisti/e dei settori psico-educativo e sociosanitario, genitori e allievi/e.

Italmatica per tutti. Dalla ricerca alle ricadute in aula

Svolto presso il Teatro Kursaal di Locarno ⑥ e il DFA, l'evento ha marcato la conclusione del progetto FNS Italmatica.

Comprendere la matematica a scuola, tra lingua comune e linguaggio specialistico (resp. Prof. ssa Silvia Sbaragli ⑦). Organizzato dai Centri competenze didattica della matematica (DDM) e didattica dell'italiano lingua di scolarizzazione (DILS), l'evento di due giorni ha previsto l'intervento di numerosi relatrici e relatori nazionali e internazionali in varie sessioni scientifiche, e lo svolgimento di spettacoli per allievi/e delle scuole dell'obbligo. Oltre al pubblico in presenza, la modalità ibrida ha permesso la partecipazione da remoto di oltre 800 docenti (con le loro classi), e più di 2'000 partecipanti alle sessioni scientifico-didattiche.

NOVEMBRE

XXI Convegno Nazionale GISCEL. La scrittura nel terzo millennio

Con 5 relatrici e relatori principali, 38 interventi e più di 180 partecipanti, si è tenuto dal 18 al 20 novembre completamente online il convegno dedicato alla scrittura e alle sue varie declinazioni e manifestazioni nel mondo contemporaneo. Organizzato dal gruppo regionale GISCEL

Ticino (Gruppo di Intervento e di Studio nel Campo dell'Educazione Linguistica) in collaborazione con il DILS del DFA, l'appuntamento scientifico si è concentrato sulla valorizzazione e l'insegnamento della lingua italiana, e in particolare sulle sfide che la scrittura deve affrontare nel terzo millennio.

DIDIT. Didattica dell'Italiano. Rivista di studi applicati di lingua e letteratura

Esce il primo numero della rivista *open access* ⑧ nata dalla collaborazione tra il DILS e l'Alta scuola pedagogica dei Grigioni. L'obiettivo della pubblicazione è di fornire uno strumento di ricerca e riflessione a tutte e tutti coloro che operano, come studiose/studiosi, ricercatrici/ricercatori e docenti, nel contesto della didattica dell'italiano sia come prima lingua sia come lingua seconda o lingua straniera. La rivista accoglie contributi concernenti tutti gli aspetti dell'insegnamento dell'italiano, tra cui lavori teorici, empirici, metodologici, storici, epistemologici e filosofici in una prospettiva di interesse locale, nazionale o internazionale. (vedi pag.18)



444

Studenti

204

Docenti

205

Sedi di pratica
professionale

168

Diplomati

La Formazione di base

“Educare” vuol anche dire “venire educati”. Quella educativa è una relazione a due dove chi educa e chi è educato non sono distinguibili.” (Vittorino Andreoli)



Magda
Ramadan,
Responsabile

Nel 2021 l'umanità si è confrontata con quella che è stata definita “una nuova realtà”, “una nuova normalità” che ha coinvolto tutte le dimensioni dell'umano e, nel suo piccolo, anche l'ambito dell'educazione e della scuola.

Il Dipartimento formazione e apprendimento non ha potuto che cogliere la sfida di interagire con una situazione, quella pandemica, oramai nota, seppur in costante evoluzione, e non più caratterizzata dall'urgenza, con un occhio di attenzione rivolto ai bisogni del contesto

della Formazione di base e del mondo della scuola e alla qualità dell'insegnamento al suo interno.

Le lezioni si sono svolte in maniera ibrida, fino all'estate del 2021, mentre con l'avvio del nuovo anno accademico, a settembre, tutti i corsi sono stati proposti nuovamente in presenza.

Con l'introduzione dell'obbligo del certificato Covid, grazie al grande sforzo profuso da parte dell'istituzione nell'offrire test salivari regolari, tutti gli studenti e le studentesse hanno potuto seguire regolarmente la formazione.

In questi mesi, la Direzione della Formazione di base SUPSI ha steso il proprio Piano strategico 2021-2024 nel quale trova ampio spazio la riflessione relativa alle competenze necessarie e caratterizzanti la so-

cietà del futuro e la necessità di occuparsi, durante la formazione, dello sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali che concorrono alla costruzione della futura professionalità, come pure l'attenzione delle università nei confronti dell'innovazione didattica.

Proprio in questo contesto, sono state elaborate le linee guida per una didattica integrata: la situazione pandemica ha permesso di accelerare i processi di digitalizzazione e di apprezzare le potenzialità e le opportunità legate all'utilizzo delle tecnologie nella didattica, al contempo però è cresciuta la consapevolezza sull'importanza della relazione pedagogica soprattutto nella sua dimensione del “qui e ora”.

Traendo insegnamento dal passato recente, si tratta quindi di “implementare ambienti didattici significativi, volti a mettere “in situazione” lo studente o la studentessa, stimolandolo/la ad interagire attivamente con i contenuti e ad applicare gli strumenti (digitali e non) e i metodi/approcci rilevanti nel proprio ambito professionale” (Piano strategico della formazione di base SUPSI 2021-2024, pag. 23).

Tale riflessione è stata ripresa con molto interesse nel contesto dei vari corsi di laurea e dal Consiglio della Formazione che intende proseguire l'approfondimento del tema anche negli anni a venire. Riprendendo le parole di Vittorino Andreoli, l'istituzione – docenti, studenti e studentesse – continueranno a sviluppare insieme, attraverso il dialogo quotidiano e continuo tra formazione e ricerca, tra riflessione e pratica, nuove competenze didattiche, educative e professionalizzanti.

Bachelor

Per quanto concerne la formazione Bachelor, l'a.a. 2020/2021 ha risentito ancora delle conseguenze legate alle misure di contenimento della pandemia di Covid -19. Non si è più trattato di riorientare i dispositivi didattici a seguito della formazione a distanza bensì da un lato di introdurre misure di protezione il cui impatto si è sentito soprattutto a livello organizzativo e amministrativo (con l'introduzione del certificato e dei test di depistaggio precoce e le relative comunicazioni e sollecitazioni) e d'altro canto di proseguire, nel limite del possibile, il percorso di inserimento progressivo di dispositivi di didattica integrata.

Nell'anno accademico in questione è inoltre stata attivata la Commissione Bachelor, composta da Gianni Totti, Luca Botturi e Aline Pellandini, che ha discusso temi di natura strategica per il miglioramento continuo della formazione tra cui:

- la revisione del profilo delle competenze per gli studenti e le studentesse del Bachelor (prime riflessioni e impostazione del lavoro che è poi stato proseguito all'interno dell'Area professione docente),
- la revisione del modulo professionale III anno (condivisione dell'impostazione del lavoro con-

dotto poi dall'Area professione docente e analisi dei risultati),

- revisione delle modalità di certificazione dei moduli (analisi del Piano degli studi ed elaborazione di ipotesi di regolazioni),
- monitoraggio della qualità della formazione (condivisione della modalità per raccogliere i dati relativi alla valutazione dell'efficacia dell'insegnamento da parte dei docenti).

Rispetto all'introduzione graduale della didattica integrata si è consapevoli del fatto che ci si trova all'inizio di un percorso, con alcune attività di questa natura già presenti nei corsi regolari e nelle settimane blocco (corsi di Tecnologie e media del I e del II anno di formazione), nei corsi opzionali (III anno) e nella Formazione continua (nel CAS per i/le docenti di pratica professionale). Occorrerà successivamente, anche appoggiandosi agli orientamenti strategici e agli impulsi provenienti dalla Direzione della Formazione di base della SUPSI, approfondire il tema a diversi livelli per giungere a identificare collettivamente le forme e i modelli di didattica integrata più adeguati per la formazione dei/delle docenti delle scuole comunali.

[Francesca Antonini, Responsabile](#)

Diploma

La formazione ha interessato le materie storia, economia e diritto, quali discipline di insegnamento nei licei, economia politica, diritto ed economia aziendale per docenti assunti presso l'Istituto cantonale di economia e commercio. Per queste tre ultime discipline, appartenenti al percorso professionalizzante della Scuola cantonale di commercio di Bellinzona, i corsi sono stati organizzati in stretta collaborazione con la Scuola

universitaria federale per la formazione professionale, istituto competente per il settore professionale. Sotto il profilo didattico la modalità *blended* già attuata in diversi moduli del corso di laurea nell'anno precedente è stata consolidata, in quanto ritenuta una misura utile per favorire la conciliaibilità tra vita privata e percorso formativo e per questo apprezzata dagli stessi studenti.

[Sonia Castro Mallamaci, Responsabile](#)



Master in Insegnamento per il livello secondario I

Nel 2021 è stato creato per la prima volta, nel rispetto dei regolamenti e dei vincoli sanciti dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), un percorso formativo che offre la possibilità alle studentesse e agli studenti interessate/i di conseguire, oltre al Master in Insegnamento per il livello secondario I, dei crediti specifici nelle discipline matematica e tedesco. Un'ulteriore offerta formativa è stata rivolta ai/alle docenti di scuola elementare che intendono divenire docenti di tedesco presso la scuola media. Le nuove proposte formative rispondono all'esigenza del territorio di aumentare il numero di/delle

docenti che insegnano le due discipline e hanno reso necessario, per quanto riguarda i corsi di matematica, consolidare ulteriormente la collaborazione con il Dipartimento tecnologie innovative della SUPSI, e per quanto riguarda invece la linguistica e la letteratura tedesca, costruire legami significativi con altre università svizzere.

Le due offerte formative hanno suscitato molto interesse da parte dell'opinione pubblica e svariati/e sono stati/e i/le candidati/e che hanno partecipato alla procedura di selezione per accedere alla formazione.

Magda Ramadan, Responsabile

Master in Didattica dell'italiano

Nel 2021 ha preso il via il Master in Didattica dell'italiano, una proposta che colma una lacuna presente nell'offerta formativa in lingua italiana destinata ai formatori e alle formatrici di docenti a livello confederale. Ideato nell'ambito del progetto per la creazione del Centro di didattica della lingua e della letteratura Italiana (CDLLI) sovvenzionato da swissuniversities, in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana e l'Alta scuola pedagogica dei Grigioni e quella di San Gallo, il corso di laurea tocca gli ambiti della didattica dell'italiano lingua prima, lingua seconda/lingua straniera, della linguistica e della letteratura italiana, le competenze professionali e la ricerca.

L'offerta, che ha la durata di tre anni ed è compatibile

con un impegno lavorativo a metà tempo, è rivolta a persone in possesso di un titolo Bachelor in Insegnamento per il livello elementare o un titolo Master in Insegnamento per il livello secondario I, ma è aperta anche a chi ha un Bachelor in italianistica, a condizione di colmare il debito formativo nell'ambito dell'insegnamento.

Il profilo di competenze in uscita tiene conto dell'esigenza di far dialogare le componenti più teoriche disciplinari con quelle più applicative, in modo che il/la professionista che si forma sia in grado di interpretare le esigenze concrete del mondo della scuola e dell'educazione linguistica alla luce di una solida preparazione disciplinare.

Simone Fornara, Responsabile

Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva

Il semestre primaverile del 2021 ha dato avvio alle procedure di ammissione della prima edizione del Master in Pedagogia specializzata e didattica inclusiva. Il nuovo programma di studio è concepito come un percorso di approfondimento specialistico abilitante alla formazione scolastica di allievi e allieve con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il percorso è consecutivo a una formazione di base nel campo dell'insegnamento nella scuola dell'obbligo, della pedagogia specializzata o in altre formazioni affini.

La formazione è prevista a cadenza biennale ed è

distribuita su due anni accademici così da consentire agli studenti il mantenimento di un'attività lavorativa a tempo parziale.

Il piano degli studi del Master è coerente con il Regolamento della CDPE concernente il riconoscimento dei diplomi nel settore della pedagogia speciale (orientamento insegnamento speciale) ed è adattato ai bisogni e alle caratteristiche del sistema scolastico ticinese, che a livello nazionale costituisce un caso esemplare per quanto riguarda le misure inclusive.

Laura Rusconi, Responsabile



4'677

Totale iscrizioni

159

Corsi brevi

22

Formazioni lunghe

82%

Soddisfazione media
dei partecipanti
(Buono-Ottimo)

La Formazione continua

La Formazione continua ha registrato un forte aumento delle iscrizioni ai corsi (+79%) dimostrando il suo valore nella crescita professionale dei docenti e delle docenti e la sua capacità di adattarsi alle tendenze emergenti.



Claudio
Della Santa,
Responsabile

Un dato aiuta a illustrare l'impatto della Formazione continua nel corso dell'a.a. 2020/2021: i corsi di lunga e breve durata hanno registrato 4'677 iscrizioni. Nel triennio precedente, in media, i corsi avevano raccolto ca. 2'600 partecipanti. L'impennata di iscrizioni può essere motivata principalmente da due elementi. L'utilizzo più generalizzato delle nuove tecnologie nell'insegnamento ha generato una forte richiesta di corsi in questo ambito, sia per approfondire gli aspetti tecnici legati all'utilizzo degli strumenti, sia per integrarli nella didattica in presenza e a distanza. Il secondo elemento è invece di carattere prevalentemente organizzativo: nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi corsi di breve durata erogati in forme miste (in parte a distanza e in parte in presenza). La maggior flessibilità nella frequenza, meno onerosa in termini di tempo e spostamenti,

ha probabilmente permesso di raccogliere maggiori adesioni.

Dal punto di vista del sistema scolastico, questo dato dimostra quanto i docenti e le docenti ritengano importante costruire la propria professionalità attraverso un aggiornamento e un approfondimento costante. Di fronte ad una situazione di emergenza e di forte cambiamento, molti/e sono tornati/e "sui banchi di scuola" per sviluppare strategie e modalità per meglio rispondere ai nuovi equilibri. Il settore Formazione continua del Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) ha risposto a sua volta positivamente a questo mutamento, sia in termini di contenuti dei corsi, sia promuovendo forme di fruibilità più adeguate e agili. Questo sviluppo conferma il valore della Formazione continua come vettore di innovazione e di qualità nell'insegnamento.

Guardando al futuro, i recenti sviluppi del sistema scolastico favoriscono l'emergere di nuovi accenti nella didattica e nei contenuti dei corsi. In particolare su alcuni temi chiave quali le pratiche valutative nell'insegnamento e dell'insegnamento, la sostenibilità, il ruolo centrale della relazione nel contesto educativo e infine l'attenzione a didattiche fortemente interattive e attive come quella laboratoriale.

La formazione dei docenti e delle docenti di pratica professionale

I Docenti e le Docenti di pratica professionale (DPP) sono interlocutori fondamentali per la formazione dei/delle futuri/e docenti: fungono da garanti della qualità della formazione pratica e costituiscono un elemento di contatto importante tra il Dipartimento e le scuole. Quella del/della DPP è una figura che deve essere in grado di accompagnare il/la docente in formazione nell'assunzione di numerose cognizioni e attitudini: progettazione di percorsi formativi; conduzione di classi; integrazione di competenze teoriche, sociali e pedagogiche, didattiche e tecniche. Grazie all'azione del/della DPP, la pratica professionale diviene una sorta di "laboratorio sul territorio" in cui il/la futuro/a docente rafforza progressivamente il suo profilo.

Il ruolo formativo del/della DPP, in stretta collaborazione con i/le docenti del Dipartimento, assume e

assumerà sempre di più una funzione centrale nella costruzione dell'identità professionale dei/delle docenti in formazione. Per preparare e accompagnare il/la DPP nell'assunzione del suo ruolo è dunque necessario disporre di una formazione mirata che attualmente si traduce in CAS specifici ai cicli di studio. In prospettiva si auspica, per il settore secondario I, un nuovo percorso di formazione, più innovativo ed aggiornato, che consideri in particolare, lo sviluppo delle comunità di apprendimento professionali. In questo modo, l'attuale figura del/della DPP verrà valorizzata e arricchita, assumendo un rilievo ancora maggiore, includendo anche un'evoluzione di carriera nel contesto universitario in collegamento con il sistema scolastico che gli consentirà di diventare un/una docente professionista pienamente attivo/a.

Collaborazione tra MEM e CERDD per la formazione all'uso delle nuove tecnologie e la didattica a distanza

La stretta collaborazione tra Laboratorio media e MINT (MEM) del DFA e il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha aperto, nell'ambito della formazione continua dei/delle docenti delle scuole comunali e delle scuole medie, importanti piste di sviluppo, focalizzando l'attenzione sulla didattica digitale integrata e in presenza, sulla didattica del pensiero computazionale e della robotica, nonché sull'educazione all'uso consapevole dei media e delle tecnologie. La collaborazione si è focalizzata in particolare in tre corsi di formazione continua sulla didattica a distanza. Il primo, "Idee e strumenti per la didattica a distanza nelle Scuole comunali", era rivolto ai/alle docenti responsabili per

le risorse digitali e alternava webinar e attività online autonome, 131 docenti vi hanno partecipato. Il corso "Didattica a distanza nelle scuole comunali - corso base" prevedeva una prima fase di lezione videoregistrate a cui hanno fatto seguito dei webinar. Hanno partecipato a questa formazione 355 docenti. Infine il corso "Idee e strumenti per la didattica a distanza nelle Scuole medie", rivolto al corpo docente di questo ordine scolastico è stato seguito nella sua forma completa da 455 docenti provenienti da 27 sedi differenti (su 36 totali), con un'adesione complessiva pari al 30 % del totale. Di questa esperienza verrà dato resoconto nel quaderno di ricerca *Verso una didattica a distanza più consapevole*, di prossima pubblicazione.



Accompagnare la progettualità dell'istituto per promuovere la qualità dell'insegnamento nelle scuole

Come promuovere la qualità dell'insegnamento? Come migliorare gli apprendimenti degli allievi e delle allieve? Sono due domande che toccano il cuore del sistema scolastico: il dibattito sulla scuola, le proposte di modifica e gli adattamenti di questi anni sono tutti volti a migliorare questo aspetto centrale della vita scolastica. Tra le molte iniziative che concorrono a migliorare la qualità della scuola, si situa anche il progetto "Accompagnamento alla progettualità nell'Istituto" (API). Esso vuole agire a questo livello permettendo ai/alle docenti di condividere competenze, scambiarsi

pratiche efficaci e stabilire un percorso formativo condiviso attorno a dei temi pedagogico-didattici chiave favorendo una dinamica collaborativa e riflessiva. In altre parole, API mira a configurare l'istituto come una comunità di apprendimento professionale che migliorando costantemente le proprie pratiche d'insegnamento, permetta agli allievi e alle allieve di apprendere meglio. Il progetto API è già stato scelto da 10 sedi scolastiche e in più di un'occasione ha permesso di lanciare e accompagnare progetti innovativi importanti per l'istituto scolastico.

Comunicazione e insegnamento: il metodo Gordon

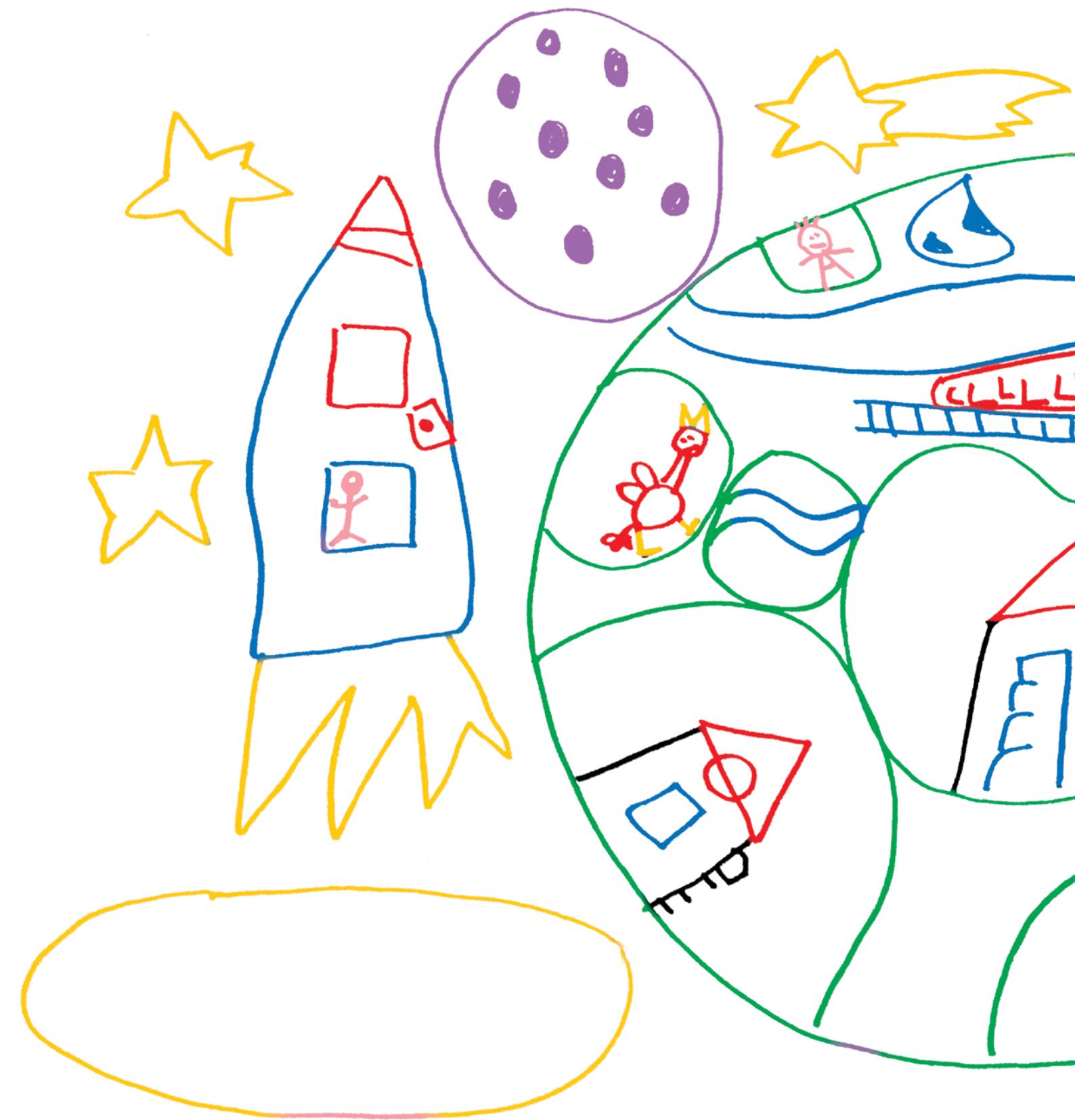
La ricerca scientifica ha osservato che gli studenti e le studentesse che intrattengono rapporti aperti e positivi con i/le propri/e insegnanti raggiungono livelli di successo più elevati, sono maggiormente motivate/i e mantengono più facilmente un comportamento corretto. Il corso "Insegnanti efficaci" si propone di aumentare la consapevolezza dei processi emotivi che innescano la reattività, stimolando l'assunzione di responsabilità delle proprie risposte, sviluppando la conoscenza di sé stessi/e e la comprensione degli altri, trasformando la reattività in percorsi creativi per la gestione delle criticità e dei conflitti interpersonali. Lo sfondo valoriale da cui la proposta attinge è la psicopedagogia umanistica

esistenziale e la comunicazione nonviolenta. Il corso giunto alla sua quarta edizione ha raggiunto circa 60 docenti che hanno espresso molta soddisfazione per il percorso (3,8 punti di media su 4). Queste esercitazioni pongono il centro della riflessione sulla relazione interpersonale, (con gli studenti e le studentesse, con i/le colleghi/e, con le famiglie), fornendo strumenti su 4 ambiti comunicativi relativi ad altrettante situazioni: quando i nostri interlocutori e le nostre interlocutrici vivono situazioni di difficoltà, quando gli altri manifestano comportamenti che ci risultano inaccettabili, quando non vi sono criticità che attraversano la relazione con l'altro e infine, in caso di conflitto.

CAS Consulenza e accompagnamento in ambito educativo

Il corso nasce per rispondere alla crescente complessità del contesto educativo, con l'obiettivo di formare delle figure all'interno del mondo della scuola (siano esse quadri o docenti) in grado di sostenere e accompagnare al meglio lo sviluppo e il cambiamento di gruppi e individui. Per fare ciò sono presentati ai/alle corsisti/e molteplici strumenti e metodologie nell'ambito dell'accompagnamento e della consulenza, che permettono di leggere i processi in chiave sistematica e di affrontare la complessità, sfruttando le esperienze e i ruoli dei partecipanti. La struttura flessibile del CAS, con dei moduli tematici aperti a partecipanti "di giornata",

e con dei laboratori di sperimentazione e riflessione per le/i corsiste/i, permette di rispondere sia al bisogno del territorio di avere delle occasioni puntuali di avvicinamento a dei temi chiave (comunicazione strategica, sistemica, gestione dei colloqui, ecc.), sia di attuare l'alternanza tra teoria, pratica, riflessione e confronto, indispensabile per lo sviluppo delle competenze. Dalle valutazioni raccolte, entrambe le tipologie di partecipanti risultano soddisfatti/e delle proposte. Anche nelle prossime edizioni sarà possibile iscriversi ad alcune giornate tematiche come la gestione dei conflitti, delle organizzazioni o del cambiamento.



74

Progetti di ricerca attivi

191

Pubblicazioni

100

Partecipazioni
a convegni
e conferenze

39

Eventi organizzati

La Ricerca applicata e i Servizi al territorio

Nonostante l'emergenza sanitaria, la Ricerca al Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) ha saputo adattarsi e canalizzare le proprie energie dando vita a nuove forme di prossimità geografica, istituzionale, cognitiva, sociale e organizzativa.

L'immagine dell'arcipelago della ricerca nella pagina seguente ben rappresenta le attività che si sono sviluppate al DFA nell'a.a. 2020/2021. Emerge la ricca molteplicità di relazioni, saperi e pratiche che hanno preso vita nei Laboratori, Aree e Centri competenza del Dipartimento.

In particolare, le attività del Laboratorio media e MINT si sono concentrate principalmente su tre filoni: l'uso consapevole dei media e delle tecnologie; la didattica

digitale e le ricerche nel campo della robotica educativa e del pensiero computazionale. In quest'ultimo filone sono inserite anche le iniziative per promuovere le discipline MINT. La qualità e la quantità di progetti attivi nel Laboratorio è di altissimo livello e ha impatti a molteplici scale.

Il Laboratorio ricerca storico-educativa, documentazione, conservazione e digitalizzazione ha consolidato le particolari competenze nell'esplorazione di fondi d'archivio e altri beni culturali storico-educativi, nella ricerca sulla storia del Ticino come luogo di transfert di idee pedagogiche e nella riflessione sulla scuola.

L'Area di didattica delle lingue straniere e seconde, plurilinguismo, interculturalità ha rafforzato la riflessione sulla ricerca di modalità innovative e motivanti di sviluppo di competenze interculturali con attenzione alla valorizzazione dell'eterogeneità e della diversità linguistica e culturale.

L'Area lingue straniere, ha offerto un servizio alla SUPSI nella piena valorizzazione dell'eterogeneità linguistica, culturale e professionale, ed ha sviluppato riflessioni di ricerca, in rete con altre istituzioni europee, volte a migliorare l'offerta formativa.

L'Area di didattica dell'educazione fisica, fortemente interconnessa con il territorio e il sistema scolastico cantonale, ha contribuito a rafforzare riflessioni si-

gnificative a livello nazionale sulla motricità fin dalla prima infanzia. Ciò anche grazie alla partecipazione al progetto del FNS che ha permesso di dare avvio ad un dottorato di ricerca su questi temi.

L'Area di didattica dell'educazione musicale ha consolidato le collaborazioni già attive con le altre unità organizzative del DFA portando contributi originali, rileggendo i meccanismi dei fenomeni sonori e musicali identificando scenari applicativi innovativi e fruibili a più livelli di interesse, con l'obiettivo di coltivare il ruolo delle arti nella vita e nel benessere dei cittadini.

L'Area di didattica dell'educazione visiva e arti plastiche ha focalizzato l'attenzione sull'apprendimento per competenza e il sommerso della competenza, con particolare riguardo allo sviluppo e consolidamento della cultura visiva nei curricula scolastici ma anche nell'ambito della mediazione culturale dell'opera d'arte in contesti di educazione non formale.

L'Area di didattica della geografia ha contribuito a promuovere in un'ottica di *Lifelong lifewide Learning* riflessioni orientate allo sviluppo di percorsi di ricerca-formazione sul rapporto tra outdoor e indoor e sui temi della cittadinanza, con particolare riguardo allo sviluppo di collaborazioni nazionale ed internazionali.

L'Area insegnamento apprendimento e valutazione ha rafforzato i temi di ricerca legati al capitale psicologico, al benessere dei docenti, al linguaggio dei bambini, al ruolo degli ambienti educativi, alla differenziazione scolastica, alle emozioni, al tema della concentrazione e dell'apprendimento e alla neurodidattica.

Le attività dell'Area professione docente sono state caratterizzate da una riflessione di ricerca volta a seguire l'inserimento professionale dei neo-docenti di scuola elementare e dell'infanzia. La ricerca longitudinale (iniziatia in Ticino nel 2005) è proseguita con successo su mandato del Consiglio delle Alte scuole pedagogiche romande (CAHR).

L'Area di didattica della storia ha visto il proseguimento del progetto di ricerca legato al Giardino dei Giusti di Lugano. Un percorso sulla memoria che ha



Lorena
Rocca,
Responsabile



visto l'implementazione della piattaforma "le vie dei giusti" nelle scuole medie.

Il Centro competenze bisogni educativi, scuola e società ha sviluppato i suoi assi portanti attorno e a favore dell'integrazione, dell'accessibilità e dell'accessibilizzazione nell'ambito scolastico, ma anche in quello del patrimonio culturale. Il Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi ha mantenuto, consolidato e rafforzato la sua attività di ricerca e servizio a favore dell'individuazione di evidenze empiriche ed elementi conoscitivi sui sistemi educativi volti a favorirne l'innovazione e a supportare le politiche educative ticinesi con uno sguardo nazionale e internazionale.

Il Centro competenze in didattica dell'italiano

lingua di scolarizzazione ha proseguito con lo studio di attività e metodologie di raccordo tra la ricerca, l'applicazione e lo sviluppo di strumenti e tecniche innovative rivolte alla formazione di allievi e studenti di ogni ordine e grado compresa la formazione in un master specialistico.

La riflessione sulla didattica della matematica ha consolidato gli aspetti di intreccio multidisciplinare con l'italiano portando a compimento con successo il progetto sostenuto dal FNS "Italmatica" oltre al rinomato filone di sviluppo di materiali didattici per la scuola dell'obbligo. La Rivista DdM si è consolidata nel panorama scientifico diventando un chiaro riferimento per il territorio ma anche a livello nazionale ed internazionale.

Costituzione Laboratorio media e MINT (MEM)

Il Laboratorio tecnologie e media in educazione (TME) e l'Area di didattica delle scienze naturali si sono unite creando il Laboratorio media e MINT (MEM). Quest'unione risponde all'azione 6 del Piano d'azione DFA 2021-2024 per la promozione delle discipline MINT (matematica, informatica, scienze naturali e tecniche). L'unione permette infatti di consolidare e ampliare l'offerta nei quattro mandati SUPSI legati alle MINT e di dare maggiore visibilità a questo ambito. Le attività del nuovo Laboratorio si articolano su quattro tematiche interconnesse: l'educazione all'uso consapevole dei media e delle tecnologie, la didattica digitale, il pensiero computa-

zionale, la didattica delle scienze naturali e il dialogo con la matematica, l'informatica e la tecnica.

In un'ottica di innovazione sostenibile ed educazione alla sostenibilità, le proposte del MEM nascono da una visione del digitale non come sostituto o alternativa a pratiche analogiche, ma come completamento, estensione e potenziamento dei processi di insegnamento e apprendimento. A integrazione delle diverse attività legate al digitale, le scienze naturali offrono uno sguardo che amplia il discorso interdisciplinare anche con la matematica, proponendo così una prospettiva MINT nel campo educativo.

Lucio Negrini, Responsabile Laboratorio MEM

DIDIT: la nuova rivista *open access* del Centro competenze didattica dell'italiano lingua di scolarizzazione (DILS)

Il 2021 ha visto la nascita di *DIDIT. Didattica dell'italiano. Studi applicati di lingua e letteratura*, la rivista *open access* del DILS, ideata nell'ambito del progetto per la creazione del Centro di didattica della lingua e della letteratura Italiana (CDLLI) sovvenzionato da swissuniversities e nata dalla collaborazione con l'Alta scuola pedagogica dei Grigioni.

Rivolta principalmente a ricercatori e ricercatrici in didattica dell'italiano, formatori e formatrici e insegnanti di italiano (L1 e L2/LS), tratta temi che riguardano sia la didattica della lingua, della letteratura e della cultura italiane, sia la linguistica in un'ottica didattica, sia da un punto di vista teorico che da uno più pratico. Tutte

le tematiche sono comunque trattate in un'ottica rigorosamente scientifica e vertono sulla didattica della lingua e della letteratura italiane in contesto di italiano L1 e sull'insegnamento dell'italiano come L2 e come lingua straniera anche in contesti differenti.

Suddivisa in tre sezioni (1. Studi e ricerche; 2. Esperienze didattiche; 3. Recensioni) la rivista ha cadenza annuale e ambisce a diventare un punto di riferimento nelle pubblicazioni periodiche sulla didattica dell'italiano a livello nazionale e internazionale.

Tutte le informazioni e gli articoli già pubblicati sono disponibili sul sito www.rivistadidit.ch

Simone Fornara, Responsabile DILS

Dottorati di ricerca

Nel 2021 si ricorda l'importante traguardo raggiunto da Miriam Salvisberg, Lorenza Rusconi Kyburz e Michele Canducci che hanno brillantemente conseguito il titolo dottorale.

Presso l'Università di Ginevra, Miriam Salvisberg ha presentato un lavoro di tesi dal titolo: *L'activité évaluative certificative en situation, produite par des enseignants du primaire et du secondaire I du canton du Tessin: de la conception de l'épreuve écrite à l'interprétation des informations recueillies et à leur exploitation*, sotto la direzione della professoressa Lucie Mottier Lopez. Miriam è attualmente ricercatrice presso il Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE) e responsabile delle indagini PISA e VeCoF per la Svizzera italiana.

Presso la stessa Università, Lorenza Rusconi Kyburz, ha discusso con successo una tesi dal titolo: *La prise en compte de la diversité culturelle dans la formation des enseignants et dans les institutions scolaires communales. Une étude à partir du contexte tessinois*, sotto la direzione del Prof. Abdeljalil Akkari e il coordinamento di Stefano Losa. Lorenza è ricercatrice e coordinatrice della Formazione continua al DFA.

Michele Canducci ha elaborato la sua tesi dal titolo *La testualità del libro di geometria; Didattica della matematica e analisi linguistico-argomentativa del testo scolastico* presso la Facoltà di comunicazione, cultura e società dell'Università della Svizzera italiana (USI) di Lugano sotto la direzione scientifica di Andrea Roccia e Silvia Sbaragli.

Attività dell'Area insegnamento apprendimento e valutazione (IAV)

L'Area IAV ha sviluppato numerose proposte didattiche, che si sono intrecciate ad attività di diffusione della conoscenza, attraverso l'allestimento di incontri e seminari dedicati agli studenti e alle studentesse, attività di consulenza psico-pedagogica nelle scuole, e iniziative per il territorio. Le pubblicazioni hanno fatto da sfondo alle attività di ricerca caratterizzanti l'Area IAV, nella forma di opere individuali e collettanee, pubblicazioni in riviste scientifiche e nei quaderni della ricerca del DFA. L'attività è stata caratterizzata da collaborazioni

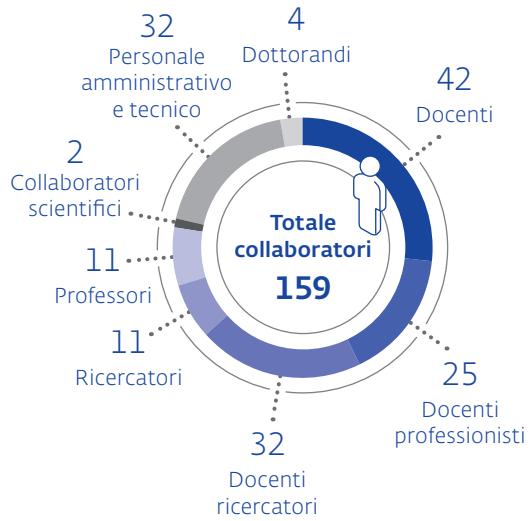
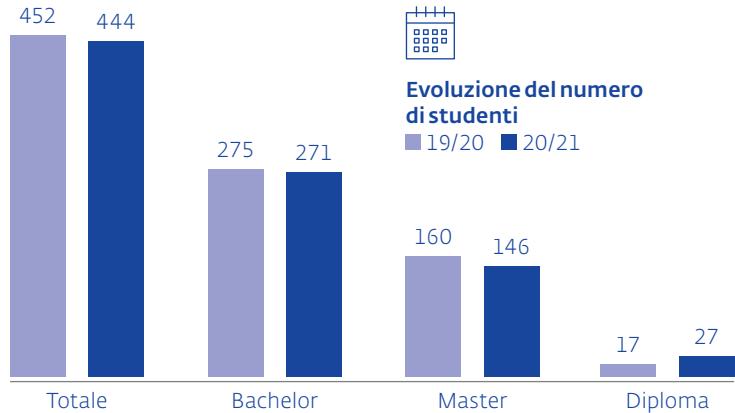
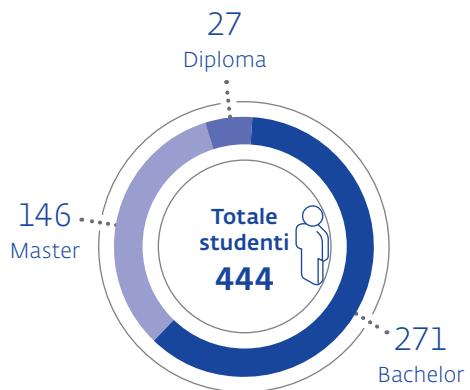
con altri Centri di competenza e gruppi di ricerca interni alla SUSPI, o afferenti ad altre ASP e Università, in particolare sui temi: disuguaglianze e prevenzione in ambito pre e scolastico (progetto "Di Traverso"), dimensioni emotive nell'apprendimento e nell'insegnamento (progetto "Evermind"), argomentazione dei bambini e delle bambine in età pre-scolare, povertà educativa, ambienti di apprendimento, il capitale psicologico e il benessere dei/delle docenti (progetto "PsyCap").

Giancarlo Gola, Responsabile Area IAV

Dati statistici

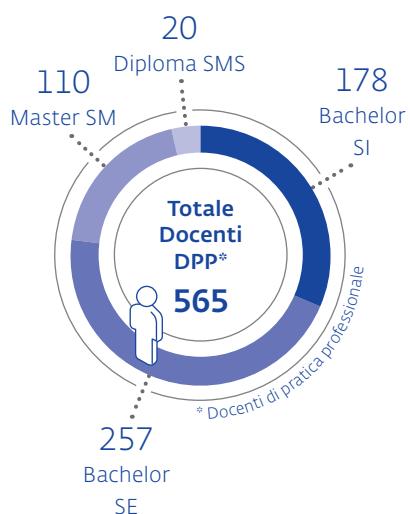


Dipartimento



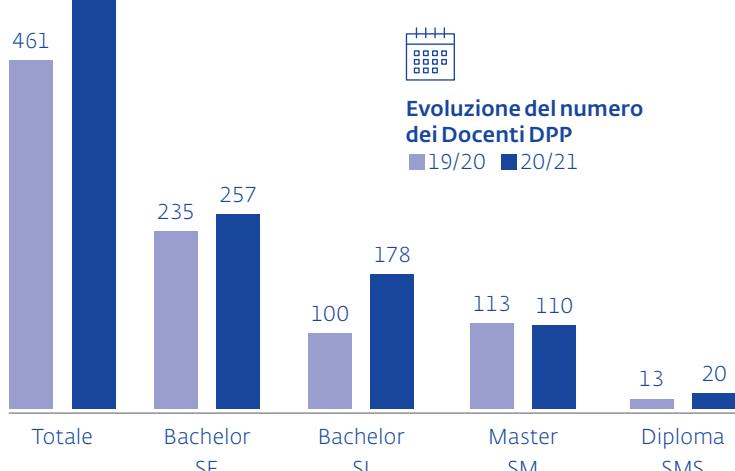
Collaboratori*	19/20	20/21
Professori	12	11
Docenti	42	42
Docenti professionisti	22	25
Docenti-ricercatori	33	32
Ricercatori	10	11
Collaboratori scientifici	1	2
Assistenti	4	0
Dottorandi	0	4
Personale amministrativo e tecnico	34	32
Totale	158	159

* dato rilevato al 31 marzo



Stato del personale	19/20		20/21	
	Teste	ETP*	Teste	ETP
Assunzioni	21	15.55	16	10.60
Pensionamenti	-3	-2.50	-1	-0.90
Uscite	-10	-6.00	-16	-9.82
Altre modifiche		-6.48		-5.69
Saldo	8	0.57	-1	5.81

* Equivalenti tempo pieno



La Formazione di base

Docenti per tipologia di contratto (teste)	19/20				20/21			
	Bachelor SI	Bachelor SE	Master	Diploma	Bachelor SI	Bachelor SE	Master	Diploma
Docenti interni	41	53	46	6	47	65	49	10
Docenti esterni su mandato o con sgravio	0	3	13	5	6	10	12	4
Totale Docenti	41	56	59	11	53	75	61	14
Docenti di pratica professionale / mentori	100	235	113	13	178	257	110	20

Studenti per provenienza	19/20				20/21			
	Bachelor SI	Bachelor SE	Master	Diploma	Bachelor SI	Bachelor SE	Master	Diploma
Ticino	66	205	144	14	83	183	131	24
Altri cantoni	0	1	2	0	0	1	3	0
Italia	1	2	14	3	2	2	12	3
Estero	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	67	208	160	17	85	186	146	27

Ammissioni e diplomi	19/20				20/21			
	Bachelor SI	Bachelor SE	Master	Diploma	Bachelor SI	Bachelor SE	Master	Diploma
Domande di ammissione - giugno	60	108	272	105	163	181	183	92
Studenti ammessi - settembre	21	63	75	17	44*	71*	58	27
Diplomati - giugno	20	61	63	17	17	61	71	19

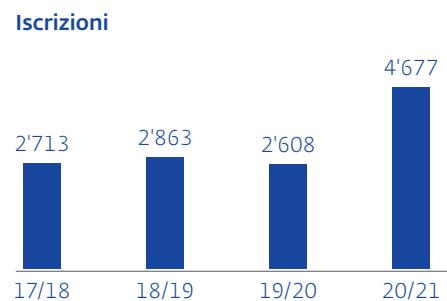
* solo procedura di ammissione regolare e su dossier

Formazione Bachelor	19/20		20/21		96	Sedi in cui gli studenti hanno svolto una pratica professionale
	Bachelor SI	Bachelor SE	Bachelor SI	Bachelor SE		
Classi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	92	218	106	201	68	
Classi in cui gli studenti hanno un incarico limitato	1	10	1	5	96	
Visite sul territorio	105	328	274	610	Bachelor SI	Bachelor SE
Sedi coinvolte	62	101	68	96	35	Diploma

Formazione Master	19/20		20/21		Formazione Diploma	19/20		20/21	
	Sedi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	Visite sul territorio	Sedi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	Visite sul territorio		19/20	20/21	19/20	20/21
Sedi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	33	28	4	3	Sedi in cui gli studenti svolgono una pratica professionale	4	3	8	6
Sedi in cui gli studenti hanno un incarico	28	32	Sedi in cui gli studenti hanno un incarico	51	Visite sul territorio	51	54	51	54
Visite sul territorio	420	410	Sedi coinvolte	6	Sedi coinvolte	6	6	6	6
Sedi coinvolte	33	35							

La Formazione continua

Corsi brevi	17/18	18/19	19/20	20/21
Corsi brevi certificati	75	102	87	86
Corsi brevi non certificati	106	92	82	104



Iscrizioni	17/18	18/19	19/20	20/21
Corsi brevi non certificati	1'404	1'652	1'449	2'678
Corsi brevi certificati	838	819	705	1'574
Formazioni lunghe	471	392	454	425
Totale	2'713	2'863	2'608	4'677



Numero ore per persona (NOP Corsi)	17/18	18/19	19/20	20/21
	67'757	69'002	78'320	77'596

Valutazione media dei partecipanti	17/18	18/19	19/20	20/21
Buono-Ottimo	90%	88%	87%	82%

Formazioni abilitanti

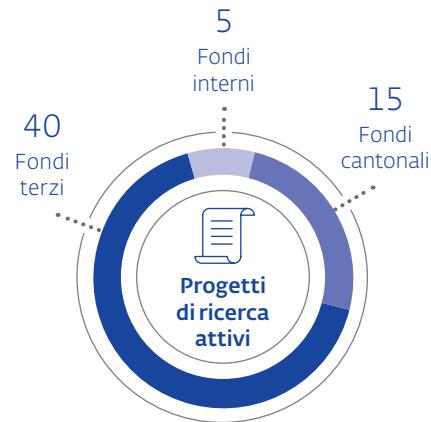
MAS	DAS
Pedagogia e didattica speciale	Biblioteche e scienze dell'informazione
	Didattica della grammatica nella scuola elementare
	Formarsi per formare in matematica
	Educazione alimentare nella scuola media
	Sostegno pedagogico

CAS

Formarsi per formare in matematica	Didattica della grammatica nella SE. Riflettere sulla lingua tra testo, ortografia e metalinguaggio	Docente in classe e comunicazione. Insegnare e imparare nel corpo e nella voce	Docente di pratica professionale scuola infanzia e scuola elementare	Docente/ Operatore della Differenziazione Curricolare	Formazione di docenti
Formazione per operatori pedagogici per l'integrazione	Gestione in ambito accademico	Insegnare italiano nella scuola elementare e nella scuola dell'infanzia	Mediazione scolastica	Insegnamento di una materia supplementare alla scuola media	Insegnamento di Storia delle religioni nella scuola media
Intervento strategico in contesto educativo: a scuola di soluzioni	La matematica e la sua didattica nel I e II ciclo della scuola dell'obbligo	Le didattiche per l'apprendimento: l'istituto scolastico al centro del progetto formativo	Robotica educativa		

La Ricerca applicata e i Servizi al territorio

Progetti di ricerca attivi	19/20	20/21
Fondi interni	11	5
Fondi cantonali	20	15
Fondi terzi	31	40
Totale	62	60
Fondi terzi (anno contabile)	CHF 1'024'001.00	CHF 1'063'216.29



Attività di ricerca presso altre istituzioni universitarie	19/20	20/21
Partecipazioni a comitati editoriali, scientifici o reviewer per riviste accademiche	86	78
Partecipazioni a comitati di convegni (anche reviewer)	17	38
Menzioni speciali di ricercatori	1	3
Corsi come relatori invitati in altre università	15	23
Membri in giurie di dottorato	9	13
Periodi di visiting in altre università	4	5
Comitati di società scientifiche, gruppi di lavoro/di esperti	78	52

Partner di ricerca	19/20	20/21
Altri dipartimenti SUPSI	8	7
In Ticino	16	12
In Svizzera	35	56
Internazionali	20	15
Totale	79	90



I Servizi dipartimentali

Risorse didattiche, eventi e comunicazione	2020	2021	Biblioteca	2020	2021
Risorse didattiche pubblicate	16	16*	Volumi	47'982	48'723
_ stampate	6	6	Riviste vive	58	42
_ digitali e video	10	15	Prestiti fisici NEBIS	13'456	6'854
Eventi promossi dal DFA**	14	20	Utenti attivi NEBIS	797	797
Eventi al DFA di terzi	19	0	Nuovi acquisti	1'252	1'000
Persone raggiunte/coinvolte	2'621	1'411	E-rara visite	13'642	9'399
Allievi coinvolti in attività extra-didattiche	1'126	90***	E-rara pageviews	54'297	69'542
Eventi e manifestazioni sul territorio	2	2	Tesi SUPSI DFA item	460	562
Sito web e social			Tesi SUPSI DFA downloads	495'845	575'579
Sessioni di navigazione sul sito www.supsi.ch/dfa	110'082	126'418	Mobilità	19/20	20/21
_ utenti unici	53'578	51'293	Studenti		
_ pagine servite	391'752	465'901	Mobilità incoming complessiva	5	6
Nº post Facebook	70	134	Mobilità incoming dalla Svizzera	1	3
Nº "Mi piace" Facebook	661	795	Mobilità incoming dall'estero	4	3
Copertura media post	48	90	Mobilità outgoing complessiva	2	2
Comunicati stampa	10	10	Mobilità outgoing verso la Svizzera	2	2
			Mobilità outgoing verso l'estero	0	0
<small>* alcune sono sia stampate sia digitali in questo caso nel totale sono indicate solo una volta ** alcuni anche a distanza *** più 4'686 visualizzazioni totali dei video della Notte del racconto pubblicati sul canale youtube SUPSI</small>			Collaboratori		
			Periodi di visiting dei collaboratori (outgoing, durata in giorni)	23 (3 collab)	0
			Periodi di visiting di collaboratori (incoming, durata in giorni)	0	1
			Nº Accordi con altre università	14	14

Lista degli acronimi e delle abbreviazioni

a.a. anno accademico

ADAT Associazione DSA ADHD Ticino

ADHD Disturbi da deficit dell'attenzione/iperattività

API Accompagnamento alla progettualità nell'istituto

BES Bisogni educativi speciali

CAS Certificate of advanced studies

CAHR Consiglio delle Alte scuole pedagogiche romande

CDLLI Centro di didattica della lingua e della letteratura Italiana

CDPE Conferenza svizzera dei direttori della pubblica educazione

CERDD Centro di risorse didattiche e digitali

cpv. Capoverso

DAS Diploma of advanced studies

DECS Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

DFA Dipartimento formazione e apprendimento

DPP Docente di pratica professionale

DSA Disturbi specifici dell'apprendimento

ETP Equivalenti tempo pieno

FNS Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica

GISCEL Gruppo di intervento e di studio nel campo dell'educazione linguistica

LPSU Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero

MAS Master of advanced studies

MINT Matematica, informatica, scienze naturali e tecnologia

PHSZ Pädagogische Hochschule Schwyz – Alta scuola pedagogica di Svitto

PISA Programme for international student assessment

SUPSI Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

VeCof Verifica del raggiungimento delle competenze fondamentali

Centri competenze e Laboratori del DFA:

BESS Centro competenze bisogni educativi, scuola e società

CIRSE Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi

DDM Centro competenze didattica della matematica

DILS Centro competenze didattica dell'italiano lingua di scolarizzazione

MEM Laboratorio media e MINT

RDCD Biblioteca e Laboratorio ricerca storico-educativa, documentazione, conservazione e digitalizzazione

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
Dipartimento formazione e apprendimento
Piazza San Francesco 19, 6600 Locarno
dfa.comunicazione@supsi.ch
www.supsi.ch/dfa